

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Open coesione è l'iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia. Tale progetto si rivolge ai cittadini tutti affinché abbiano a disposizione dati e informazioni utili al fine di valutare l'efficacia dell'impiego delle risorse riguardanti le politiche di coesione.

Come ogni gruppo di lavoro partecipante al progetto di open coesione anche a noi è stato affidato il compito di creare un logo che potesse sintetizzare gli obiettivi e il lavoro di open coesione e che ci rappresenti durante l'esecuzione del progetto. In realtà l'immagine conclusiva deriva dall'unione degli elementi più belli e significativi derivanti da tre diversi loghi prodotti dai rispettivi gruppi in cui siamo stati precedentemente suddivisi. E' in questo modo che siamo arrivati alla realizzazione del logo finale. Esso è costituito da un omino, la cui persona simboleggia l'interesse di ogni cittadino nei confronti dell'ambiente (non a caso è una figura umana priva di lineamenti corporei specifici, al fine di poter identificare con esso ogni singolo cittadino). Tale figura ha tra le mani una lente di ingrandimento che rappresenta la ricerca attraverso cui osserva il mondo sulla cui superficie sono presenti alberi e piante che rimandano alla biodiversità.

All'interno del pianeta abbiamo rappresentatao la nostra regione: la Basilicata. In particolar modo è da notare la sigla contenuta all'interno della lente, la quale è costituita dalle iniziali del nostro istituto Felice Alderisio Stigliano. La curiosità dell'omino conduce quest'ultimo ad utilizzare la lente come strumento di ricerca grazie al quale approfondire le sue conoscenze. Anche noi come esso attraverso varie ricerche spinti e motivati dalla curiosità, abbiamo approfondito le nostre conoscenze sul tema da noi scelto: ambiente e biodiversità e non solo, infatti, prima di scegliere questo tema abbiamo analizzato anche gli altri che ci hanno permesso di capire quali campi abbraccia open coesione. Durante la prima lezione di ASOC, abbiamo iniziato a comprendere il significato di questo progetto e le sue finalità. Per entrare nel vivo, ci sono stati mostrati alcuni video riguardanti i temi sviluppati durante il percorso formativo. Quest'ultimo comprendeva cinque step:

1. Descrizione dell'edizione ASOC 15/16:

Il video mostrava l'esperienza di alcuni studenti provenienti da tutte le regioni d'Italia, che hanno portato a termine il loro percorso durante il progetto ASOC 2015/2016. Con la loro esperienza ci hanno descritto anche il significato del progetto e l'impatto che esso ha avuto su di loro.

2. Le politiche di coesione, cosa sono e come agiscono in Italia e in Europa:

Le politiche di coesione sono sistemi di investimento che finanziano programmi e singoli progetti con lo scopo di "cambiare le cose in meglio", riducendo le differenze tra i territori e supportando chi è più indietro. I temi sviluppati dalle politiche di coesione sono: agenda digitale, ambiente, città e aree rurali, competitività delle imprese, cultura e turismo, energia, inclusione sociale, infanzia e anziani, istruzione, occupazione, ricerca e innovazione, trasporti. Esse agiscono nei paesi membri dell'Unione Europea, la quale mette a disposizione circa un terzo del proprio bilancio mediante i fondi strutturali: fondo europeo di sviluppo regionale, fondo sociale europeo, fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

3. Opencoesione:

Si occupa di scoprire i progetti finanziati dalle politiche di coesione sul nostro territorio, seguirne l'andamento e sollecitarne il buon esito della loro realizzazione. I dati relativi ai progetti sono pubblici e quindi accessibili a tutti, questo per comprendere meglio l'andamento di ogni progetto finanziato

4. Monitoraggio civico:

E' una forma di partecipazione pubblica. Permette ai cittadini di renderli partecipi nei progetti finanziati mediante l'utilizzo di diversi dati e siti come Opencoesione e Monithon.

Viene utilizzato maggiormente per portare i cittadini a comprendere come vengono utilizzati i soldi pubblici.

5. L'esperienza dei vincitori dell'edizione ASOC 2015/2016:

I vincitori della scorsa edizione sono stati gli studenti del Liceo scientifico Zaleuco di Locri (Reggio Calabria). Essi hanno monitorato l'andamento dei lavori svolti al Centro di aggregazione giovanile "Cura et valeas". Il bando per la concessione dell'uso del Centro è stato emanato dal Comune di Locri nell'aprile 2016. Purtroppo il bando è andato deserto, nonostante le sollecitazioni e i monitoraggi degli studenti di Locri. Come premio i ragazzi hanno ricevuto un viaggio a Milano dove hanno avuto la possibilità di visitare la RAI, e di effettuare una conferenza con DG Regio a Bruxelles. Da quest'anno anche i secondi classificati riceveranno un premio.

Mentre durante la successiva lezione ,sfruttando i temi delle politiche di coesione ci siamo divisi in tre gruppi, abbiamo analizzato alcuni progetti stanziati sulla regione Basilicata inerenti ai temi dell'energia, dell'ambiente, dell'infanzia e anziani, del rafforzamento della pubblica amministrazione, della ricerca e innovazione sul sito Opencoesione. Dopo una lunga discussione collettiva abbiamo scelto come progetto da monitorare il " Green Hub" sul tema dell'ambiente. Dopo aver scelto il tema in base a delle esigenze territoriali e in base anche al nostro voler migliorare ciò che lo rende meraviglioso, cioè la natura, abbiamo suddiviso i vari compiti basandoci sulle nostre abilità. Il project manager deve seguire tutte le fasi di progetto e coordinare il lavoro degli altri; lo storyteller mette insieme dati, informazioni, immagini e ricerche per costruire una storia; il designer rende con un'immagine quello che gli altri spiegano a parole; il social media crea e mantiene una presenza online, monitora e risponde a commenti e tweet; l'analista verifica con lo storyteller possibili ipotesi di interpretazione di dati; il coder estrae e ripulisce i dati, li controlla e ne cerca ancora; il blogger emoziona i lettori esprimendo le varie attività svolte e il progetto stesso; lo scout scopre dettegli rilevanti e ottiene informazioni e dati. Dopo aver assegnato i vari compiti ognuno di noi ha iniziato il suo lavoro. In questa lezione abbiamo realizzato il nostro logo e abbiamo anche scelto il nome del nostro gruppo "We reach a goal" perché il nostro obbiettivo è proprio quello di ottenere dei risultati per poter migliorare e valorizzare il nostro territorio che purtroppo viene considerato come una regione appartenente alla sfera dei luoghi meno sviluppati, nonostante essa ha molto da offrire a tutti noi!

Tra i vari progetti riguardanti i finanziamenti per progetti su ambiente e biodiversità sul nostro territorio abbiamo deciso di analizzare e monitorare quello previsto da natura 2000, ovvero Basilicata ecological green hubs. Dopo varie ricerche abbiamo scoperto che Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione delle biodiversità. Inoltre essa garantisce il reale mantenimento lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna a rischio di estinzione o comunque rare a livello comunitario. Tale associazione è costituita da zone speciali di conservazione e da zone di protezione. Natura 2000 riconosce e valorizza tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza degli uomini e delle loro attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un giusto e necessario equilibrio tra attività antropiche e il rispetto della natura. Rete Natura 2000 si identifica come una rete ecologica diffusa ed efficace su tutto il territorio dell'Unione Europea. In particolar modo Rete Natura 2000 Basilicata rappresenta il 17,1% della superficie regionale. Perciò sulla superficie pari a 9992 km quadrati, circa 1709 km quadrati sono occupati da parchi naturali gestiti da Rete Natura 2000. Questi parchi abbracciano vari tipi di territorio due punti ambienti montani, colline, pianure, rilievi costieri, tirrenici e litorale Metapontino. Tra i più conosciuti troviamo il Parco Nazionale del Pollino il monte Volturino, bosco di Montepiano, il Monte Sirino, foresta Gallipoli Cognato, il Monte Vulture

le Dolomiti Lucane di Pietrapertosa. Esse si trovano nel cuore della Basilicata con spettacolari guglie e sagome che hanno suggerito nomi fantastici, ad esempio l'acqua reale, l'incudine, la grande madre e la civetta. La loro nascita risale a 15.000.000 anni fa, cioè a quando si formarono in fondo al mare le arenarie che oggi formano le dolomiti. Tale area è caratterizzata da un'importante attrazione turistica: il volo dell'Angelo, esso è unico nel suo Genere e collega con un percorso sospeso ad un'altezza di 130 m, i paesi di Pietrapertosa e Castelmezzano. A partire dalle esperienze da noi avute in passato, attraverso interessanti viaggi di istruzione nel parco di Gallipoli Cognato, si è avuto un incremento del turismo non solo di bambini e ragazzi, ma anche di adulti e famiglie. Tale incremento di turismo è dovuto non solo dalle attrazioni turistiche presenti, ma, soprattutto dallo stesso territorio che offre piste ciclabili utilizzate per importanti competizioni a livello territoriale e non. Rete Natura 2000 Basilicata ha come scopo la protezione di diverse specie animali che comprendono mammiferi, anfibi, rettili, invertebrati, pesci e uccelli. Infine Rete Natura 2000 si occupa di salvaguardare la flora lucana proteggendo specie di fiori e alberi come l'abete, l'acero, l'agrifoglio, l'alloro, il basilico, il biancospino, la campanula, il cardo, il cavolo e altre importanti specie di flora.